Il governo Meloni distribuisce 17 milioni di euro alle agenzie di stampa

Piovono denari pubblici nelle casse delle agenzie di stampa. Due settimane fa, il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria del governo ha infatti aggiudicato i lotti dell'appalto per "servizi informativi di carattere specialistico, settoriale, anche video-fotografico" a ben 11 agenzie di informazione, per un totale di oltre **17 milioni di euro**. Solitamente, si tende a pensare che i fondi per l'editoria siano rappresentati esclusivamente da quelli ricevuti, in maniera diretta o indiretta, dai quotidiani, ma la verità è che esistono **molte altre forme di finanziamento** che vanno a foraggiare ogni anno le imprese editoriali attraverso vie parallele, spesso completamente sconosciute ai più.

Quest'anno, nello specifico, a [beneficiare](#) della fetta più sostanziosa dei finanziamenti pubblici saranno l'agenzia ANSA, che incamererà ben **6 milioni e 358mila euro**, e l'AdnKronos, che otterrà quasi 5 milioni di euro. Sul gradino più basso del podio c'è l'AGI, con 1 milione e 680mila euro, seguita da AskaNews, che supera il milione di euro. Poco sotto La4News, con oltre 740mila euro, LaPresse, che supera i 697mila euro, l'Agenzia Il Sole 24 Ore, con 640mila euro, e l'Agenzia COM.E, con 436mila euro. Chiudono l'elenco l'Agenzia VISTA, che si è aggiudicata un importo pari a oltre 184mila euro, l'Agenzia Withub, con più di 175mila euro, e l'Agenzia Infoedizioni, che ha toccato quota 144mila euro.

Come recita l'art. 17 del [decreto legge n. 198 del 29 dicembre 2022](#), infatti, per "garantire una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti e in considerazione della particolare natura dei servizi di informazione primaria", le amministrazioni dello Stato sono "autorizzate ad acquistare [...] dalle Agenzie di stampa" (iscritte sulla base del "possesso di **specifici requisiti e parametri qualitativi e dimensionali**" all'interno di "un apposito elenco" istituito presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri) "notiziari ordinari e speciali, nazionali e locali, servizi giornalistici e informativi, anche di carattere video fotografico, e loro raccolte, anche su supporto digitale, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati". A tal fine, il Dipartimento opera infatti come "**centrale di committenza per le amministrazioni dello Stato**, comprese le articolazioni periferiche delle stesse, gli enti pubblici, le autorità amministrative indipendenti e, su richiesta espressa, gli organi costituzionali".

[di Stefano Baudino]